

REPORT ANNUALE DEGLI AUTOCONTROLLI

(D.lgs 152/2006 Autorizzazione Ambientale Integrata)

ANNO	2022
-------------	-------------

Ragione Sociale	Polinori Abruzzo soc. agr. sas
Stabilimento	Allevamento
Indirizzo impianto	Loc. Amore Scurcula Marsicana AQ Abruzzo
Attività	6.6 lettera c)
Autorizzazione Integrata Ambientale	Determinazione n° DPC025/316 del 02/10/2018 rilasciata dalla Regione Abruzzo
Modifica AIA	Determinazione n° _____ del _____
Modifica AIA	Determinazione n° _____ del _____

Gestore dell'impianto	Sig.ra Eleonora Polinori
Referente IPPC	Sig: Eleonora Polinori
	telefono:
	fax:
	e-mail: agricola@polinori.com

INDICE

2. Sintesi puntuale delle prestazioni ambientali dell'impianto nel periodo di riferimento.....	3
2.1 Monitoraggio e controllo degli scarichi idrici.....	3
2.2 Monitoraggio e controllo acque sotterranee.....	3
2.3 Monitoraggio e controllo delle emissioni in atmosfera.....	3
2.4 Monitoraggio e controllo dei rifiuti.....	3
2.5 Monitoraggio e controllo delle emissioni sonore.....	4
2.6 Monitoraggio e controllo dei consumi.....	4
2.6.1 prelievi idrici.....	4
2.6.2 materie prime.....	4
2.6.3 combustibili.....	4
2.6.4 energia.....	4
2.7 controllo di impianti.....	4
2.8 monitoraggio e controllo dei prodotti finiti.....	4
2.9 monitoraggio e controllo degli indicatori di prestazione.....	5
3. EMISSIONI ECCEZIONALI O EVENTUALI INCIDENTI.....	5
4. COMMENTO GENERALE DEI DATI FORNITI E delle prestazioni ambientali dell'impianto.....	5
4.1 VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'IMPIANTO NEL PERIODO DI RIFERIMENTO.....	5
4.2 VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'IMPIANTO NEL TEMPO.....	5
4.3 VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'IMPIANTO IN RELAZIONE ALLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI.....	5
5. PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	5
6. MODIFICHE COMUNICATE DOPO IL RILASCIO DELL'AIA, ITER SEGUITO E STATO DI ATTUAZIONE.....	6
7. ESITI CONTROLLI.....	6
8. COMUNICAZIONE INVIATA AI SENSI DELL'ART.29DECIES DEL DLGS 152/2006.....	6
9. DECRIZIONE DI QUANTO EFFETTUATO IN ADEMPIMENTO ALLE PRESCRIZIONI AIA.....	6
8. ALLEGATI.....	16

1. SINTESI DELLE VARIAZIONI IMPIANTISTICHE

L'azienda ha ottenuto L'AIA per l'attività IPPC rientrante nella categoria 6.6. lettera c) allevamento di scrofe con oltre 750 posti scrofe.

La capacità massima dell'allevamento è pari a 860 scrofe.

L'azienda non ha apportato alcuna modifica all'impianto rispetto a quanto già autorizzato in AIA.

2. SINTESI PUNTUALE DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'IMPIANTO NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

Il presente Report fa riferimento ai consumi dell'anno 2022.

Per tale periodo si sono valutati i dati monitorati rapportandoli al numero di capi allevati ottenendo così un valore unitario per capo.

I dati dei consumi vengono calcolati per mezzo della raccolta ordinata di fatture (energia elettrica, mangime, combustibili) o per mezzo della lettura dei contatori come nel caso dell'acqua emunta dal pozzo aziendale.

Gli indicatori di performance ottenuti sono stati confrontati con i dati reperibili nel BREF e in documenti di settore redatti dal CRPA di Reggio Emilia e dall'ISPRA e nel Documento ENEA per quanto riguarda i consumi energetici.

Dal confronto risulta che l'azienda è in linea con i dati di settore.

2.1 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI SCARICHI IDRICI

In azienda non sono presenti scarichi idrici

2.2 MONITORAGGIO E CONTROLLO ACQUE SOTTERRANEE

Il monitoraggio delle acque sotterranee è stato realizzato per i tre piezometri presenti nel sito (si allegano i certificati di analisi).

Il livello dell'acqua nei tre piezometri è il seguente:

S1 30 cm dal p.c.

S2 50 cm dal p.c.

S3 45 cm dal p.c.

2.3 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

E' stato effettuato il controllo delle emissioni di ammoniaca, metano e polveri tramite stima per mezzo dei fattori di emissione indicati nel BREF, i risultati sono riportati nel PMC allegato.

2.4 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI RIFIUTI

I Rifiuti vengono gestiti in regime di deposito temporaneo e annualmente sono conferiti a ditte specializzate per il recupero e/o smaltimento. L'azienda ha un registro di carico e scarico dei rifiuti prodotti, effettua il Mud e conserva i Fir relativi allo smaltimento.

Nel 2022 sono stati prodotti e smaltiti i rifiuti indicati nel file PMC allegato.

2.5 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI SONORE

I controlli sulle emissioni sonore sono stati effettuati nel 2022, il tecnico incaricato dichiara che i limiti assoluti fonometrici diurni e notturni sono rispettati sin dalla classe 1 (si allega Relazione Tecnica Sulla Valutazione dell'Impatto Acustico)

2.6 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI CONSUMI

2.6.1 PRELIEVI IDRICI

E' presente un pozzo aziendale sul quale è stato installato un contatore al fine di misurare i prelievi idrici. Per il 2022 sono stati consumati 8949 mc di acqua.

2.6.2 MATERIE PRIME

Il consumo di Mangime è stato pari a kg 1599360,0

2.6.3 COMBUSTIBILI

Nel 2022 il consumo di gasolio è stato pari a 6000 lt, il consumo di GPL è stato pari a 10530 lt. I consumi di gasolio sono riferibili alla movimentazione mezzi, i consumi di GPL riguardano principalmente il riscaldamento delle sale parto, secondariamente il riscaldamento degli uffici e della casa del custode.

2.6.4 ENERGIA

L'energia elettrica consumata è stata pari a 546560,00 kWh. Tale consumo comprende i ventilatori, le lampade ad infrarossi per riscaldamento dei suinetti appena nati, i consumi degli uffici e della casa del custode.

2.6.4 EMISSIONI CONVOGLIATE E SISTEMI DI ABBATTIMENTO

Non sono presenti emissioni convogliate

2.7 CONTROLLO DI IMPIANTI

L'azienda per l'anno 2022 ha effettuato regolarmente la manutenzione degli impianti. Si allega il piano di manutenzione.

2.8 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI PRODOTTI FINITI

I prodotti finiti sono i suinetti da destinare ad altri allevamenti per l'ingrasso, pari ad un peso totale finale di 193480 kg.

2.9 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI INDICATORI DI PRESTAZIONE

Sono stati monitorati i parametri di performance richiesti nel PMC e confrontati con i valori del bref e documenti di riferimento. L'azienda risulta in linea con i dati di settore.

3. EMISSIONI ECCEZIONALI O EVENTUALI INCIDENTI

Non ci sono state emissioni eccezionali o incidenti.

4. COMMENTO GENERALE DEI DATI FORNITI E DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'IMPIANTO

I dati relativi all'anno di monitoraggio dimostrano che l'azienda è in linea con le BAT.

4.1 VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'IMPIANTO NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

Nel complesso l'azienda rispetta gli standard ambientali indicati nel BREF e nei documenti di riferimento.

4.2 VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'IMPIANTO NEL TEMPO

Dall'inizio del monitoraggio (ottobre-dicembre 2018, anno 2019, anno 2020, anno 2021, anno 2022) l'andamento degli indicatori nel tempo si è mantenuto pressoché costante e sempre in linea con i dati di consumi indicati nel BREF e nei documenti di riferimento. I consumi di energia termica più bassi rispetto ai valori medi indicati nel BREF sono attribuibili a stagioni climatiche più miti con riduzione dei tempi di accensione dei riscaldamenti così come i consumi di acqua più bassi rispetto ai consumi medi indicati nel BREF sono attribuibili ad un efficace sistema di controllo degli abbeveraggi e del funzionamento dei sistemi antispreco.

4.3 VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'IMPIANTO IN RELAZIONE ALLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI

I consumi specifici sono stati verificati per capo e per giorno e confrontati con i parametri del BREF e dei documenti di settore, da cui si evince una situazione di allineamento rispetto alle BAT / MTD.

5. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nel complesso l'azienda rispetta gli standard ambientali indicati nel BREF e nei documenti di riferimento per cui non necessita di un piano di miglioramento relativamente ai consumi specifici rilevati per capo.

6. EVENTUALE PIANO DI MIGLIORAMENTO PROGRAMMATO

Il Piano di Miglioramento programmato ma ancora in fase di definizione riguarda la rivalutazione degli spazi interni all'azienda, la modifica gestionale dell'allevamento con riduzione complessiva dei capi allevati e aumento della categoria scrofe. Tale modifica comporterà una ristrutturazione complessiva dell'impianto con miglioramenti dal punto di vista energetico, ambientale e sanitario.

6. MODIFICHE COMUNICATE DOPO IL RILASCIO DELL'AIA, ITER SEGUITO E STATO DI ATTUAZIONE

In data 6 luglio 2022 è stata presentata Istanza di aggiornamento dell'AIA.

La modifica rappresenta la realizzazione di due vasche di stoccaggio. Il progetto persegue l'obiettivo di utilizzare l'azoto assecondando i fabbisogni colturali nei periodi di massima efficienza dell'azoto e nelle migliori condizioni idriche del suolo a ricevere il liquame, al fine evitare i fenomeni di lisciviazione dell'azoto con ricadute positive in termini di impatto ambientale sul suolo, sottosuolo e acque. Le strutture di stoccaggio oggetto della richiesta di aggiornamento AIA, sono prefabbricate, flessibili in pvc, ad alta trazione, assimilabili ad un sacco denominato "Alligator" ermeticamente chiuse e adagiate all'interno di uno scavo opportunamente sagomato e impermeabilizzato.

Con nota del 21 luglio 2022 l'Ufficio AIA della Regione Abruzzo ha richiesto parere ad ARTA e al Servizio Valutazioni Ambientali.

Con nota del 15 settembre 2022, ARTA indicava che la Modifica non è Sostanziale e rilasciava parere favorevole con richiesta di prescrizioni e aggiornamento dell'AIA in essere da parte della Regione Abruzzo.

7. ESITI CONTROLLI

Non ci sono stati controlli

8. COMUNICAZIONE INVIATA AI SENSI DELL'ART.29DECIES DEL DLGS 152/2006

L'azienda prima di dare avvio a quanto prescritto nell'AIA ha fatto comunicazione all'Autorità competente in data 5 ottobre 2018.

Per i mesi che vanno da ottobre a dicembre 2018, per l'anno 2019, anno 2020, anno 2021, anno 2022 ha presentato i dati relativi al Piano Di Monitoraggio e Controllo contenente i dati delle emissioni.

9. DECRIZIONE DI QUANTO EFFETTUATO IN ADEMPIMENTO ALLE PRESCRIZIONI AIA

Procedura gestionale, fase del processo produttivo o tipo di emissione	Descrizione delle migliori tecniche applicabili	Applicata (SI/NO/ in parte)	Tempistiche di adeguamento	Note/ Osservazioni
BAT 1. Sistemi di gestione ambientale (Environmental management systems — EMS)		SI	90 giorni dal rilascio dell'AIA	predisposto un Manuale di Gestione ambientale
BAT 2. Buona gestione	a. Ubicare correttamente l'impianto/azienda agricola e seguire disposizioni spaziali delle attività	SI	-	
	b. Istruire e formare il personale	SI	90 giorni dal rilascio dell'AIA	predisposto un Programma di Formazione per i Dipendenti
	c. Elaborare un piano d'emergenza relativo alle emissioni impreviste e agli incidenti, quali l'inquinamento dei corpi idrici	SI	90 giorni dal rilascio dell'AIA	Predisposto un Piano di Emergenza
	d. Ispezionare, riparare e mantenere regolarmente strutture e attrezzature.	SI	90 giorni dal rilascio dell'AIA	Predisposto un Piano delle Manutenzioni
	e. Stoccare gli animali morti in modo da prevenire o ridurre le emissioni	SI	-	Nello stabilimento è presente una cella frigorifera per la raccolta degli animali morti prima del loro smaltimento
Gestione alimentare BAT 3	b. Alimentazione per fasi	SI		
	c. Alimentazione a ridotto tenore proteico e integrazione con aminoacidi di sintesi	SI		
Gestione	b. Alimentazione a ridotto	SI		

Procedura gestionale, fase del processo produttivo o tipo di emissione	Descrizione delle migliori tecniche applicabili	Applicata (SI/NO/ in parte)	Tempistiche di adeguamento	Note/ Osservazioni
alimentare BAT 4	tenore di fosforo con addizione di fitasi			
Uso efficiente dell'acqua BAT 5	a. Registrazione del consumo idrico.	SI	90 giorni dal rilascio dell'AIA	È presente un contatore volumetrico dell'acqua e il consumo viene registrato a fine anno. Si veda Il PMC
	b. Individuazione e riparazione delle perdite.	SI		
	c. Pulizia dei ricoveri zootecnici e delle attrezzature con pulitori ad alta pressione.	SI		
	d. Scegliere e usare attrezzature adeguate (per esempio abbeveratoi a tettarella, abbeveratoi circolari, abbeveratoi continui) per la categoria di animale specifica garantendo nel contempo la disponibilità di acqua (ad libitum).	SI		
	e. Verificare e se del caso adeguare con cadenza periodica la calibratura delle attrezzature per l'acqua potabile.	SI	90 giorni dal rilascio dell'AIA	predisposto un Piano di Manutenzione
	f. Riutilizzo dell'acqua piovana non contaminata per la pulizia.	NO		Tale sistema è in contrasto con le regole sanitarie sulla biosicurezza. Si ritiene che la bat 5 nel complesso sia applicata in quanto le linee guida richiedono una combinazione di tecniche e l'azienda rispetta le tecniche a,b,c,d,e.
Emissioni dalle acque reflue BAT 6	a. Mantenere l'area inquinata la più ridotta possibile.	SI		
	b. Minimizzare l'uso di acqua.	SI		L'abbeveraggio è del tipo "a succhiotto" con dispositivo antispreco. Inoltre viene utilizzata la pulivapor (idropulitrice) per la pulizia dei capannoni
	c. Separare l'acqua piovana	SI		

Procedura gestionale, fase del processo produttivo o tipo di emissione	Descrizione delle migliori tecniche applicabili	Applicata (SI/NO/ in parte)	Tempistiche di adeguamento	Note/ Osservazioni
	non contaminata dai flussi di acque reflue da trattare.			
Emissioni dalle acque reflue BAT 7.	a. Drenaggio delle acque reflue verso un contenitore apposito o un deposito di stoccaggio di liquame.	SI		E' presente una vasca in c.a. per lo stoccaggio dei reflui zootecnici
	b. Trattare le acque reflue.	NO		Sono già applicate altre MTD
	c. Spandimento agronomico per esempio con l'uso di un sistema di irrigazione, come sprinkler, irrigatore semovente, carro-botte, iniettore ombelicale.	SI		Per lo spandimento agronomico degli effluenti viene utilizzato un carro botte trainato da trattrice che permette l' iniezione in profondità del liquame
Uso efficiente dell'energia BAT 8.	a. Sistemi di riscaldamento/raffreddamento e ventilazione ad alta efficienza.	NO		Non applicabile
	b. Ottimizzazione dei sistemi e della gestione del riscaldamento/raffreddamento e della ventilazione, in particolare dove sono utilizzati sistemi di trattamento aria.	SI		La ventilazione è azionata da sonde termometriche. Sono effettuati controlli annuali sul sistema di ventilazione per garantirne l'efficienza. Le caldaie sono controllate come per legge ogni due anni.
	c. Isolamento delle pareti, dei pavimenti e/o dei soffitti del ricovero zootecnico.	NO		È applicata solo relativamente ai soffitti delle sale parto.
	d. Impiego di un'illuminazione efficiente sotto il profilo energetico.	SI		
	e. Impiego di scambiatori di calore	NO		Sono già applicate altre MTD
	f. Uso di pompe di calore per recuperare il calore.	NO		Sono già applicate altre MTD
	g. Recupero del calore con pavimento riscaldato e raffreddato cosparso di lettiera (sistema combi-deck).	NO		Sono già applicate altre MTD
	h. Applicare la ventilazione naturale.	SI		
Emissioni	Attuare, nell'ambito del piano	NO		Non applicabile

Procedura gestionale, fase del processo produttivo o tipo di emissione	Descrizione delle migliori tecniche applicabili	Applicata (SI/NO/ in parte)	Tempistiche di adeguamento	Note/ Osservazioni
sonore BAT 9	di gestione, ambientale un piano di gestione del rumore			
Emissioni sonore BAT 10	Utilizzare una delle tecniche riportate di seguito o una loro combinazione - Garantire distanze adeguate fra l'impianto e i recettori sensibili - Ubicazione delle attrezzature - Misure operative. - Apparecchiature a bassa rumorosità. - Apparecchiature per il controllo del rumore. - Procedure antirumore.	SI		
Emissioni di polveri BAT 11	3. Applicare l'alimentazione ad libitum;	SI		Tale sistema viene applicato in alcuni ambienti stabulativi. In altri sistemi l'alimentazione è razionata quindi non applicabile.
Emissioni di odori BAT 12/13	a. Garantire distanze adeguate fra l'azienda agricola/ impianto e i recettori sensibili.	SI		Non presenti ricettori sensibili nel raggio di 700 m.
	b. mantenere gli animali e le superfici asciutti e puliti	SI		
	b. ridurre le superfici di emissione di degli effluenti di allevamento	SI		Nel reparto maternità e rimonta lattoni la pavimentazione è costituita da travetti in ferro/plastica. Negli altri capannoni il pavimento è ppf.
	b. rimuovere frequentemente gli effluenti di allevamento e trasferirli verso un deposito di stoccaggio esterno	SI		i box sono lavati con frequenza bisettimanle con acqua ad alta pressione.
	c. Ottimizzare le condizioni di scarico dell'aria esausta dal ricovero zootecnico	SI		Nella maggior parte degli ambienti stabulativi sono presente sistemi naturali di ricambio aria "cupolini" posti oltre l'altezza del tetto. Nelle sale parto sono presenti i ventilatori per l'uscita

Procedura gestionale, fase del processo produttivo o tipo di emissione	Descrizione delle migliori tecniche applicabili	Applicata (SI/NO/ in parte)	Tempistiche di adeguamento	Note/ Osservazioni
				d'aria.
	d. Uso di un sistema di trattamento aria	NO		Sono già applicate altre MTD
	e. Minimizzare il rimescolamento del liquame.	SI		
	f. Trasformare gli effluenti di allevamento mediante una delle seguenti tecniche (Digestione anaerobica, Digestione aerobica e compostaggio)	NO		Non applicabile
	g. Utilizzare una delle seguenti tecniche per lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento o una loro combinazione (spandimento a iniezione profonda).	SI		L'azienda effettua l'iniezione profonda del liquame
Emissioni da stoccaggio di liquame BAT 14/15	Riduzione emissioni di stoccaggio effluente solido	NO		Non sono presenti effluenti solidi
Emissioni da stoccaggio di liquame BAT 16	a. Progettazione e gestione appropriate del deposito di stoccaggio del liquame mediante l'utilizzo di una combinazione delle seguenti tecniche	SI	Entro 180 giorni dal rilascio dell'AIA è stata realizzata una barriera per il vento intorno alla vasca di stoccaggio.	Permette di minimizzare il rimescolamento del liquame. Ridurre la velocità del vento e lo scambio impiegando il deposito a un livello inferiore di riempimento
	b. Coprire il deposito di stoccaggio del liquame	NO		Non applicabile
	c. Acidificazione liquame	NO		Non applicabile
Emissioni da stoccaggio di liquame BAT 17	Ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti da una vasca in terra di liquame (lagone).	NO	Non applicabile	Non è presente il lagone
BAT 18. Per prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua derivate dalla raccolta, dai tubi e da un	a. Utilizzare depositi in grado di resistere alle pressioni meccaniche, termiche e chimiche.	SI		
	b. Selezionare una struttura avente capacità sufficiente per conservare i liquami; durante i periodi in cui lo spandimento	SI		Oltre alle vasche di stoccaggio sono disponibili volumi dell'ex digestore

Procedura gestionale, fase del processo produttivo o tipo di emissione	Descrizione delle migliori tecniche applicabili	Applicata (SI/NO/ in parte)	Tempistiche di adeguamento	Note/ Osservazioni
deposito di stoccaggio e/o da una vasca in terra di liquame (lagone)	agronomico non è possibile.			
	c. Costruire strutture e attrezzature a tenuta stagna per la raccolta e il trasferimento di liquame (per esempio fosse, canali, drenaggi, stazioni di pompaggio).	SI		
	d. Installare un sistema di rilevamento delle perdite, per esempio munito di geomembrana, di strato drenante e di sistema di tubi di drenaggio.	No		
	f. Controllare almeno ogni anno l'integrità strutturale dei depositi.	SI	ogni anno a partire dall'anno successivo al rilascio dell'AIA	predisposto un piano dei controlli al fine di verificare l'integrità strutturale dei depositi. La vasca è stata svuotata in data 26 ottobre 2022
Trattamento in loco degli effluenti di allevamento BAT 19		NO		
Spandimento agronomico degli effluenti di allevamento BAT 20	Ridurre le emissioni di azoto, fosforo e agenti patogeni nel suolo e nelle acque provenienti dallo spandimento agronomico	SI		
Spandimento agronomico degli effluenti di allevamento BAT 21.	Ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dallo spandimento agronomico di liquame	SI		Iniezione profonda (solchi chiusi).
Spandimento agronomico degli effluenti di allevamento BAT 22	Ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dallo spandimento agronomico di liquame Incorporare l'effluente nel suolo il più presto possibile	SI		
Emissioni provenienti dall'intero processo BAT 23	Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dall'intero processo di allevamento di suini, la BAT consiste nella	SI	ogni anno a partire dall'anno successivo al rilascio dell'AIA	Annualmente viene effettuata la stima delle emissioni relative all'anno precedente

Procedura gestionale, fase del processo produttivo o tipo di emissione	Descrizione delle migliori tecniche applicabili	Applicata (SI/NO/ in parte)	Tempistiche di adeguamento	Note/ Osservazioni
	stima o nel calcolo della riduzione delle emissioni di ammoniaca provenienti dall'intero processo utilizzando la BAT applicata nell'azienda agricola.			
Monitoraggio delle emissioni e dei parametri di processo BAT 24	La BAT consiste nel monitoraggio dell'azoto e del fosforo totali escreti negli effluenti di allevamento utilizzando: Calcolo mediante bilancio di massa dell'azoto e fosforo; stima mediante analisi degli effluenti	SI	ogni anno a partire dall'anno successivo al rilascio dell'AIA	L'azienda per l'anno in corso ha effettuato le analisi dell'azoto e del fosforo nei liquami
Monitoraggio delle emissioni e dei parametri di processo BAT 25	Stima mediante i fattori di emissione	SI	ogni anno a partire dall'anno successivo al rilascio dell'AIA	
Monitoraggio delle emissioni e dei parametri di processo BAT 26	Monitoraggio periodico delle emissioni di odori nell'aria.	NO		Non applicabile in quanto gli odori molesti c/o i ricettori sensibili sono improbabili perché distano in linea d'aria oltre 700 m dal sito.
Monitoraggio delle emissioni e dei parametri di processo BAT 27	Monitoraggio delle emissioni di polveri attraverso una stima mediante fattori di emissione	SI	ogni anno a partire dall'anno successivo al rilascio dell'AIA	Annualmente viene effettuato il monitoraggio delle polveri come da PMC.
Monitoraggio delle emissioni e dei parametri di processo BAT 28	Monitoraggio delle emissioni di ammoniaca, polveri e/o odori provenienti da ciascun ricovero zootecnico munito di un sistema di trattamento aria	NO		Non applicabile
Monitoraggio delle emissioni e dei parametri di processo BAT 29	Monitoraggio del consumo idrico, di energia elettrica, di carburante, numero capi entrata, uscita nascite e morti, consumo mangime, produzione effluenti.	SI	ogni anno a partire dall'anno successivo al rilascio dell'AIA	I monitoraggi sono riportati nel PMC che si allega
Emissioni di ammoniaca provenienti dai ricoveri zootecnici per suini BAT 30	Riduzione di ammoniaca dai ricoveri con l'utilizzo delle tecniche: 30 a.5. Fossa di dimensioni ridotte per l'effluente di allevamento (in caso di	SI		

Procedura gestionale, fase del processo produttivo o tipo di emissione	Descrizione delle migliori tecniche applicabili	Applicata (SI/NO/ in parte)	Tempistiche di adeguamento	Note/ Osservazioni
	pavimento parzialmente fessurato). Reparto fecondazione. Sistema assimilabile. 30 a.11. Box di alimentazione/riposo su pavimento pieno (in caso di recinti con lettiera). Reparto Gestazione. Sistema assimilabile. 30 a.12. Bacino di raccolta degli effluenti di allevamento (in caso di pavimento tutto o parzialmente fessurato). Reparto maternità. Sistema assimilabile. 30 a.16. Corsia esterna ricoperta di lettiera. Sistema assimilabile.			

L'azienda ha predisposto un programma per la riduzione dell'impatto odorigeno, le scelte sono ricadute sull'alimentazione attraverso specifici enzimi da somministrare nella dieta degli animali.

Tale programma è stato inviato in data 20 dicembre 2018 all'A.C. e ad Arta.

L'azienda ha predisposto il Manuale di Gestione Ambientale contenente il Piano di Gestione delle Emergenze e il Piano di Manutenzione, tale manuale è stato trasmesso all'A.C. e ad Arta in data 20 dicembre 2018.

L'azienda periodicamente effettua:

- manutenzione
- formazione del personale
- controlli delle attrezzature e degli impianti
- controlli dei consumi e registrazione ordinata di fatture
- Piano di Monitoraggio dei parametri richiesti nell'Aia

Cronoprogramma dei controlli periodici:

Attività aziendale soggetta a manutenzione	Intervento da compiere	frequenza
Stoccaggio, preparazione e distribuzione mangimi	Controllo e taratura sistema di preparazione e distribuzione mangimi	annuale

Stoccaggio, preparazione e distribuzione acqua	Controllo e taratura sistema di distribuzione di acqua, Controllo misuratore di portata e pompa pozzo	annuale
Stoccaggio effluenti	Pulizia Vasca di stoccaggio	annuale
Stoccaggio effluenti	Controllo tenuta delle vasche di stoccaggio	annuale
Spandimento liquami zootecnici	Controllo sistema di spandimento liquami	annuale
Sistema di riscaldamento	Manutenzione caldaie	biennale
Sistema di Ventilazione	Manutenzione impianto di ventilazione artificiale	annuale
Stabulazione	Controllo del sistema di allontanamento liquami , controllo delle pompe di rilancio	semestrale
Impianto gpl e cisterna gasolio	Controllo perdite	mensile
Impianto idrico e cisterne di accumulo	Controllo perdite	mensile
Stabulazione	Pulizia sottogrigliati	bisettimanale
Controlli Tubature e pozzetti di fognatura	Controllo tenuta	quindicinale

I rifiuti sono gestiti in regime di deposito temporaneo e viste le quantità esigue prodotte vengono smaltiti con una frequenza massima annuale, secondo quanto disposto dalla normativa vigente. I Formulari di smaltimento sono conservati ordinatamente in azienda e annualmente viene fatto il MUD.

Di seguito la frequenza di smaltimento dei rifiuti:

Cer 150110*, Cer 180207* e Cer 180202* vengono smaltiti ogni due mesi circa

Cer 200304 viene smaltito almeno una volta all'anno

I rifiuti prodotti occasionalmente e/o provenienti dagli uffici quali plastica e carta sono smaltiti all'occorrenza e comunque entro l'anno.

8. ALLEGATI

Foglio di calcolo Excel – schede di raccolta parametri gestionali A.I.A.

Copia Registro delle Manutenzione

Copia Registri dei Controlli Impianti, attrezzature e tubature

Copia Registro Formazione del Personale

Controllo Analitico dell'azoto e fosforo nei liquami

Controllo Analitico parametri chimici acque piezometri

Relazione emissione acustiche